

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO - TRIENNIO 2018/2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 151, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.”*;

VISTO l'articolo unico decreto Ministro dell'Interno del 29 novembre 2017, ai sensi del quale *“Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2018.”*;

RICHIAMATO l'orientamento espresso dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno nel parere reso in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 18 febbraio 2016 sul decreto di proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 in base al quale *“Per quanto riguarda il Documento unico di programmazione, si prende atto della inopportunità segnalata dai Ministeri competenti di determinare un nuovo termine che riguarderebbe la sola nota di aggiornamento (il termine attuale è il 29 febbraio p.v.), sottolineando che il termine in questione ha comunque carattere ordinatorio; il termine ultimo deve dunque intendersi quello di approvazione da parte della Giunta del bilancio di previsione finanziario. Più in generale, dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e della spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno, in questa prima fase di applicazione della riforma contabile e nelle more di una più organica sistemazione delle scadenze contabili, rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunali. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati.”*;

VISTO l'art. 162, comma 1, d.lgs. 267/00, ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*;

VISTO l'art. 165, comma 1, d.lgs. 267/00, ai sensi del quale *“Il bilancio di previsione finanziario è composto da due parti, relative rispettivamente all'entrata ed alla spesa ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*;

VISTO l'art. 170 (Documento unico di programmazione) d.lgs. 267/00, ai sensi del quale *“(omissis) 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. (omissis).”*;

VISTO l'art. 174 (Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati) d.lgs. 267/00, ai sensi del quale *“1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno. 2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione. (omissis)”*;

VISTO l'art. 10 decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.”*;

VISTO l'art. 11, comma 14, d.lgs. 118/2011, ai sensi del quale a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”*;

VISTO l'allegato n. 4/1, punto 8, commi 3 e 4, d.lgs. 118/2011, recante il *“principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”*, ai sensi del quale *“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP*

costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.”;

VISTO l'allegato n. 4/1, punto 8.4 (*Il Documento unico di programmazione semplificato*), comma 1, d.lgs. 118/2011, ai sensi del quale *“Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.”;*

VISTO l'art. 97, comma 1, Cost. ai sensi del quale *“Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.”;*

VISTO l'art. 9, comma 1, legge 24 dicembre 2012, n. 243, ai sensi del quale *“I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.”;*

VISTO l'art. 1, commi 707-734, legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*, che ha abrogato la disciplina del patto di stabilità ed ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

RILEVATO che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- Regioni, Province e Comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui ed il disavanzo di amministrazione;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio ed a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;

- al Bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

VISTE le disposizioni che pongono alle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato limiti a specifiche voci di spesa contenute:

- a) nell'art. 6 d.l. 78/2010 (conv. in legge 122/2010) e relative a:
 - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) nell'art. 5, comma 2, d.l. 95/2012 (conv. in l. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, d.l. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.l. 101/2013 (conv. in l. 125/2013) e relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) nell'art. 1, commi 5-9, d.l. 101/2013 (conv. in l. 125/2013), e all'art. 14, comma 1, del d.l. 66/2014, e relativa alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) nell'art. 1, comma 141, legge 228/2012 e relative all'acquisto di beni mobili;
- e) nell'art. 1, comma 143, legge 228/2012 e relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- f) nell'art. 14, comma 2, d.l. 66/2014 (conv. in legge 89/2014) e relative alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

RICHIAMATE le sentenze Corte costituzionale n. 181/2011 e n. 139/2012 che, in riferimento alle disposizioni in oggetto, hanno stabilito che i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14, d.l. 78/2010, *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”*;

VISTO l'art. 9, comma 6, Regolamento di contabilità armonizzata, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 29 novembre 2016 - esecutiva ai sensi di legge, ai sensi del quale *“Il Consiglio comunale approva la nota di aggiornamento al DUP ed il Bilancio di previsione finanziario, nell'ordine di priorità testé indicato, con un unico atto deliberativo.”*;

DATO ATTO che il Comune di Chianocco, al 31 dicembre 2016, registrava n. 1.654 residenti e pertanto, essendo inferiore ai 5.000 abitanti, può redigere ed approvare il

Documento unico di programmazione per il triennio 2018/2020 in forma semplificata ai sensi dell'art. 170, comma 6, d. lgs. 267/00;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 11 giugno 2014 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto *“Presentazione da parte del Sindaco delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 5 ottobre 2017 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto *“Documento unico di programmazione - triennio 2018/2020.”*;

CONSIDERATO che è mutato il contesto normativo di riferimento rispetto al momento di approvazione del Documento unico di programmazione per il triennio 2018/2020 a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020*) e dell'aggiornamento al Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari - triennio 2018/2020;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 13 dell' 8 febbraio 2018, avente ad oggetto *“Schema della nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione - triennio 2018/2020.”*;

ESAMINATO lo schema della Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione - triennio 2018/2020, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 1);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 26 aprile 2017 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto *“Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016 e relativi allegati”*;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 28 febbraio 2018, avente ad oggetto *“Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza – anno 2018”*;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28 febbraio 2018, avente ad oggetto *“Verifica quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi ai fini previsti dalle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978”*;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28 febbraio 2018, avente ad oggetto *“Conferma aliquote per l'applicazione dell'Imposta municipale unica (I.M.U.) – anno 2018”*;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 28 febbraio 2018 - esecutiva ai sensi di legge - avente ad oggetto *“TA.RI. (Tariffa sui rifiuti) – Approvazione Piano finanziario e tariffe – anno 2018”*;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 11, comma 3, d.lgs. 118/2011, al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione dell'organo di revisione economico-finanziario;

RILEVATO che la manovra finanziaria dell'ente - che trova espressione nei dati contenuti nello schema del Bilancio di previsione finanziario - triennio 2018/2020 - si articola nei seguenti punti:

- mantenimento della IUC ai sensi della l. 147/2013 dalla quale emerge la previsione della copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana attraverso il gettito derivante dalla TARI;
-
- conferma per l'anno 2018 delle aliquote IMU e dell'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze;
-
- conferma per l'anno 2018 delle aliquote TASI con esenzione per l'abitazione principale;

ESAMINATO lo schema del Bilancio di previsione finanziario - avente carattere autorizzatorio - per il triennio 2018/2020, redatto secondo i criteri e gli schemi di cui al d.lgs. 118/2011;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO opportuno approvare il Bilancio di previsione finanziario - triennio 2018/2020 ed i relativi allegati - allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Economico-finanziaria/Tributi ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, d.lgs. 267/00;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico-finanziaria/Tributi ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, d.lgs. 267/00;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario (verbale n. 1 del 12 febbraio 2018, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale - all. 2) sullo schema della Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione - triennio 2018/2020 ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 1), d.lgs. 267/00

ACQUISITA la relazione dell'organo di revisione economico-finanziario (verbale n. 1 del 12 febbraio 2018, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale - all. 3) sulla presente proposta di deliberazione consiliare e sullo schema del Bilancio di previsione finanziario - triennio 2018/2020 ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2), d.lgs. 267/00;

RILEVATA la competenza del Consiglio comunale a deliberare in merito ai sensi degli artt. 42, comma 2, lett. b), e 174, comma 3, d.lgs. 267/00;

UDITO l'intervento del Sindaco che illustra sinteticamente le principali voci delle Entrate e delle Spese, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente;

UDITO l'intervento del Consigliere DAVI' che lamenta come dal Bilancio di previsione in oggetto emerga una sostanziale mancanza di visione futura e di programmazione e come questo metta in difficoltà il gruppo consiliare di minoranza e che sottolinea come il Consiglio comunale sia un momento di forte partecipazione che dovrebbe essere collaborativa e non una mera ratifica come di fatto è al punto da rendere quasi inutile votare il Bilancio di previsione dell'Ente;

UDITA la replica del Sindaco che risponde come il Consigliere DAVI' abbia parlato di *"collaborazione propositiva"* nella seduta di insediamento dell'attuale Consiglio comunale per cui occorre che anche il gruppo consiliare di minoranza avanzi proposte concrete e specifiche e ricorda che *"l'Ufficio del Sindaco è sempre aperto"*;

UDITO l'intervento del Consigliere DAVI' che rileva come, in merito al Bilancio di previsione del Comune, ci si trovi in una situazione di stallo tale per cui occorre discutere a fondo, fare scelte coraggiose ed avere una visione nuova - compito che spetta in primo luogo alla maggioranza - per esempio si interroga se la scelta di ristrutturare completamente la scuola primaria sia corretta ed opportuna;

UDITO l'intervento del Vice-Sindaco che sostiene come la scuola primaria di Chianocco sia stata una scelta importante e sia la *"prospettiva"* dell'attuale maggioranza tanto che gli scolari sono raddoppiati in circa 15 anni, aggiunge che altri investimenti utili e ricorrenti sono gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza del territorio resi possibili grazie ai fondi ATO, ricorda come vi sia un efficiente servizio di trasporto pubblico locale e molte altre *"piccole"* iniziative (come le borse di studio per neo-diplomati e neo-laureati, i corsi di scacchi e di fisarmonica, le visite alla fabbrica del cioccolato), sottolinea che è sempre più

difficile programmare seriamente ed a lungo o medio periodo per la carenza di risorse ormai cronica e sempre maggiore e conclude che occorrerebbe procedere verso la fusione di Comuni per realizzare opportune economie di scala ma, per tale obiettivo, è necessario trovare altri Comuni che condividano il percorso mentre in Valle Susa è ancora un tabù anche solo il parlarne;

UDITO l'intervento del Consigliere DAVI' che concorda con il Vice-Sindaco e ribadisce che prima intendeva riferirsi proprio alla fusione tra Comuni, obiettivo sicuramente difficile ed ambizioso ma che riconosce essere l'unica via d'uscita per superare le difficoltà in cui versano attualmente i piccoli Comuni e, di seguito, precisa che non intendeva essere critico sulla scuola ma sulla scelta politica relativa alla scuola in quanto ritiene necessario valutare l'opportunità di un accorpamento dei plessi scolastici tra i vari paesi anche se riconosce che non è un obiettivo facile in quanto nessun Comune intende rinunciare alla propria scuola;

EFFETTUATA la votazione, resa in forma palese (per alzata di mano), con il seguente esito:

Presenti n. 9 (nove);

Votanti n. 6 (GALLIANO-RUSSO-VASTANO-COMUNANZA-MAGNI-VAIR);

Astenuti n. 3 (MEDOLAGO-DAVI'-FAVRO);

Voti favorevoli n. 6 (GALLIANO-RUSSO-VASTANO-COMUNANZA-MAGNI-VAIR);

Voti contrari n. 0 (zero);

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

per i motivi espressi nelle premesse che qui si intendono integralmente riportati per costituirne parte integrante (formale e sostanziale):

1. DI APPROVARE la Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione - triennio 2018/2020, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 1);
2. DI APPROVARE il Bilancio di previsione finanziario - triennio 2018/2020 - redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 d.lgs. 118/1011 - così come risulta dagli prospetti allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e di cui si riportano le risultanze finali:

ENTRATA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1	533.950,00	535.450,00	535.859,33
Titolo 2	370.751,00	416.300,00	414.300,00
Titolo 3	216.147,96	214.260,00	204.710,00
Titolo 4	40.000,00	20.000,00	24.000,00

Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	449.600,00	449.600,00	449.600,00
FPV	12.780,00	12.780,00	29.080,00
Totale	1.623.228,96	1.648.390,00	1.657.549,33

SPESA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1	1.112.698,96	1.148.654,05	1.148.509,33
Titolo 2	43.340,00	31.790,95	40.300,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	17.590,00	18.345,00	19.140,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	449.600,00	449.600,00	449.600,00
Totale	1.623.228,96	1.648.390,00	1.657.549,33

3. DI DARE ATTO che il Bilancio di previsione finanziario - triennio 2018/2020 è coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi 707-734, legge 208/2015;
4. DI INVIARE copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale;
5. DI PUBBLICARE la Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione - triennio 2018/2020 di cui al punto 1) sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione di primo livello "Bilanci" - sottosezione di secondo livello "Bilancio preventivo e consuntivo";
6. DI PUBBLICARE i prospetti relativi al Bilancio di previsione finanziario - triennio 2018/2020 di cui al punto 2) sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione di primo livello "Bilanci" - sottosezione di secondo livello "Bilancio preventivo e consuntivo".

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICONOSCIUTA l'urgenza di provvedere in merito in considerazione della necessità di rendere immediatamente efficace ed operativo il Bilancio di previsione finanziario - triennio 2018/2020 e di permettere immediatamente la realizzazione degli adempimenti obbligatori successivi, pertanto, con tempi incompatibili con quelli ordinari di esecutività della presente deliberazione previa pubblicazione della stessa ai sensi dell'art. 134, comma 3, d.lgs. 267/00;

VISTO l'art. 134, comma 4, d.lgs. 267/00, ai sensi del quale "Nel caso di urgenza le

deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”;

EFFETTUATA la votazione, resa in forma palese (per alzata di mano), con il seguente esito:

Presenti n. 9 (nove);

Votanti n. 9 (TUTTI I PRESENTI);

Astenuti n. 0 (zero);

Voti favorevoli n. 9 (TUTTI I VOTANTI);

Voti contrari n. 0 (zero);

DELIBERA

- DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione.